

Popolo, e se ne tormenta lo spirito, quando dopo averlo avvezzato per lungo tempo ad un prezzo bassissimo si da luogo ad un rialzamento considerevole.

Mi fo ora a sviluppare su quai principj ho proposto il prezzo di venti lire il sestiere per epoca della estrazione.

Ciascun vede, senza dubbio, che la determinazione di tal limite non può esser giammai difeso, o criticato con precisione, vale a dire che determinandosi venti lire v' ha della pena a dimostrare perchè diciannove, e ventuno non farebbero egualmente convenevoli.

Ma io ho veduto da principio nel considerare i prezzi generali de' grani in Europa, che se il prezzo comune di questa derrata si mantenesse in Francia tra ventitrè, e ventiquattro lire il sestiere, questo Regno potrebbe conservare la sua superiorità nel commercio dell' opere d' industria; mi è sembrato nel tempo stesso che questo prezzo fosse vantaggiosissimo a' proprietarj de' terreni, e bastantissimo per dare all' Agricoltura tutta quell' attività della quale è capace, accordando per altra parte alla coltura de' terreni abbandonati que' particolari incoraggiamenti che sembrano ragionevoli.

Dopo aver ciò veduto ho cercato qual fosse il più convenevole rapporto tra 'l prezzo che dovea desiderarsi costante, e la libertà che stabilir si dovea per l' estrazione.

Ho conosciuto che bisognava fosse questo limite inferiore al prezzo che si riguardava come  
il